Passaggio dei treni
RUMORI IN VIA MAGRINI SUBITO I PANNELLI _P.8

2.500 euro
«SIAMO AMICI DI SUO FIGLIO» TRUFFATA _P.6

Regionali
PARTITA APERTA, I CANDIDATI DEL PD SI PRESENTANO _P.7

Se questo è un parco
Più asfalto che erba e alberi nell'area verde della Malpensata DNEWS

Malpensata Fracassi del Comitato di quartiere: «Spaccio e degrado, qui si rischia una nuova Zingonia»

«Non vogliamo diventare un ghetto»

Dopo l'annuncio della Giunta sui volontari per la sicurezza, che partiranno proprio dal quartiere a pattugliare le strade cittadine.

>>
Simone Bianco
Bergamo

«I nostri figli ormai hanno l'età del giro di droga nel quartiere: sono quindici, vent'anni che gli spacciatori fanno quello che vogliono alla Malpensata». Ci mette un po' di ironia nel raccontare quello che succede sotto casa sua Fabio Fracassi, uno dei promotori del Comitato Malpensata di Bergamo. Che sia proprio questo il quartiere della città in cui il problema della sicurezza è più sentito se ne sono accorte due amministrazioni comunali. Quella passata, di centrosinistra, aveva abbozzato un piano di lungo periodo per rendere la zona più vivibile. Attenzione confermata dall'attuale assessore leghista alla Sicurezza, Cristian Invernizzi, che ha individuato nella Malpensata il punto di partenza delle ronde, pronte a entrare in azione prima dell'estate.

Cos'è la Malpensata oggi lo raccontano le strade di giorno percorse da qualche anziano e tante macchine che vanno verso il centro. Il piazzale del mercato, affollato di auto e presidiato da qualche parcheggiatore abusivo, e il parco - l'unico al mondo in cui l'estensione dell'asfalto supera quella dell'erba - sono altre due immagini eloquenti. Nel cuore del quartiere invece, di sera ma non solo, a due passi dalla scuola, dal centro anziani, dalla chiesa, capannelli di spacciatori e compratori di droga. Com'è vivere qui lo racconta Fracassi: «Vent'anni fa questa era una bella zona - dice -, oggi lottiamo per non diventare un quartiere-ghetto. La criminalità c'è ed è evidente ma a noi mancano soprattutto i servizi: non c'è un asilo nido, non c'è una scuola materna comunale, la passata amministrazione ci aveva promesso un investimento di 800 mila euro per sistemare il parco, dotarci di impianti sportivi, una ciclabile e la zona 30. Stiamo ancora aspettando».

Sono soprattutto queste le richieste che il quartiere fa alla politica. «Le ronde? Sarebbe meglio che le risorse venissero spese per rafforzare le forze dell'ordine - dice Fracassi -. Anche perché noi qui ci siamo abituati da soli a fare quello che farebbero le ronde, cioè a chiamare carabinieri o polizia quando vediamo commettere un reato. Ma il tempo medio d'attesa perché intervenga una pattuglia è di mezzora».

Il quartiere chiede attenzione perché quello che è successo in situazioni analoghe non si ripeta qui. I fatti di via Padova a Milano non lasciano indifferenti gli abitanti della Malpensata. «È necessario che si intervenga subito - dice Fracassi - perché per come vanno le cose ora rischiamo di diventare come Zingonia. Io non ho nulla contro gli stranieri ma già oggi c'è una situazione potenzialmente pericolosa. Ci sono immigrati che prendono appartamenti in affitto per poi subaffittarli a un numero imprecisato di altri stranieri. Un gruppo di una quindicina di spacciatori maghrebini agisce indisturbato nel centro del quartiere. Anche in pieno giorno è difficile per bambini e anziani sentirsi sicuri camminando sotto casa». <<

Quello che manca
Scetticismo sulle ronde, «telefoniamo già noi», i residenti chiedono servizi, scuole, sport

Risse, aggressioni, rapine, droga: lista nera sul web

L'elenco dei fatti accaduti nella zona negli ultimi anni

Il Comitato Malpensata di Bergamo ha aperto un sito internet per spiegare cos'è il quartiere. Nel bene, a partire da una storia antica che qui ha visto anche nascere Ermanno Olmi. E nel male, tenendo il conto dei fatti di cronaca nera accaduti nella zona. L'elenco parte dal 2002, nel 2009 i casi si intensificano e sono riportati suddivisi per trimestre. Il polso di una situazione non facile è dato dall'ultimo trimestre del 2009, in cui si contano almeno una decina di vicende inquietanti. Da una rissa con coltelli agli arresti per droga, dal tentato stupro in via Zanica su una ragazza all'automobilista che si ferma per soccorrere una donna che poi, insieme a due complici, gli ruba il fuoristrada. _SB

comitatomalpensatabg.xoom.it

Le linee 2009-14

Il programma di governo di Tentorio va in Consiglio

>> Più che una maratona sarà come una serie di finale Nba: le Linee programmatiche della Giunta di Franco Tentorio arriveranno in Consiglio comunale lunedì prossimo e ci resteranno per due settimane. Cinque le sedute programmate: 22 e 23 febbraio esposizione del programma da parte del sindaco e di ogni assessore, 8, 9 e 10 marzo discussione delle linee da parte dei consiglieri.

Cose da fare

Il documento, 114 pagine, è già stato distribuito ai consiglieri comunali. Le Linee programmatiche sono suddivise in 31 capitoli. Si parte dall'introduzione firmata dal sindaco, "Una Bergamo solidale e sicura, che cresce nella tradizione e valorizza le grandi opere e il turismo". Cinque i punti che Tentorio indica come «grandi obiettivi»: Bergamo solidale, Bergamo sicura, Bergamo che cresce nella tradizione, Bergamo delle grandi opere, Bergamo turistica.

Nei capitoli a seguire gli obiettivi di ciascun assessorato, compresi temi quali la partecipazione attiva all'Expo 2015 e l'ingresso di Bergamo nella lista dei siti protetti dall'Unesco. Si fissano i risultati da raggiungere (ad esempio quello ambizioso di «interventi quali non si sono mai visti da decenni» per migliorare la mobilità), lasciando flessibilità per trovare le soluzioni nel corso dei prossimi anni di amministrazione. <<